

La realtà territoriale

TRACCIA DELL'INTERVENTO

LORENA GHILARDI – COMUNIONE E LIBERAZIONE

Questo intervento non è il frutto di studi specialistici e di analisi psicologiche o sociologiche, nasce invece dalla gratitudine per l'incontro con una storia, con un fascino umano che, nell'adolescenza, ha ridestato la mia umanità, rigenerandola in termini di temporalità e instancabilità ossia come continua possibilità di incontro e ripresa dentro le avverse o favorevoli circostanze della vita; alla gratitudine, si aggiunge poi lo stupore di aver visto riaccadere in molti il miracolo di una umanità che si riaccende in virtù di una proposta che corrisponde alle attese. Intendo quindi, con il mio contributo, semplicemente documentare alcuni aspetti di metodo decisivi ed emergenti dall'esperienza che vivo, insieme ad amici e colleghi, con gli adolescenti.

1. Il Cristianesimo è vita e quindi può essere comunicato solo come vita:
 - una vita affascinante e carica di ragioni
 - una vita che non teme la verifica della bontà della sua proposta anche nelle circostanze personali o sociali più sfavorevoli.
2. La persona si incontra nell'ambiente in cui vive ed è all'ambiente che deve essere rimandata, perché è solo in esso che si può verificare la ragionevolezza della fede come risposta esauriente a tutte le domande del cuore e alle provocazioni che dall'ambiente sorgono.
3. La proposta è fatta alla libertà "dell'io", all'umanità di ciascuno, ma per reggere l'urto con la mentalità mondana è necessaria una "compagnia guidata al destino", per cui, una compagnia fatta da coloro che si riconoscono in Cristo.
4. Le dimensioni fondamentali dell'esperienza cristiana proposta ad un giovane sono:
 - cultura
 - carità
 - missione
5. Segno convincente dell'incontro con Cristo è l'accendersi della libertà come tensione al Bello, al Buono, al Vero.